

◆ Sempre più attrezzata l'area sulla collina dedicata all'ecovolontaria De Martiis

RIVALTA - Da ammasso confuso di sterpaglie e rifiuti a elegante area di sosta dotata di ogni confort, compresa un'allegria fontanella. La piazzola che in via Mellano elargisce ora a chi cammina o corre riposo, ombra e ristoro è nata dall'amore per il territorio di ecovolontari, volontari civici e cittadini e dal loro lavoro di mesi. Un lavoro che è stato un pochino un gioco a incastro, nel quale ciò che alcuni hanno regalato si è perfettamente innestato su quello che altri hanno ripulito, fabbricato o rimesso a nuovo.

Così, per esempio, i due cestini per il pattume fabbricati con legno di recupero da Albino si sono perfettamente inseriti fra i due tavoli attrezzati e le due panche acquistate dagli ecovolontari con il 5 per mille donato dai cittadini. Il tavolo rotondo

che l'inventiva di Luca ha fatto nascere da un enorme rotolo porta cavi e che Albino ha dotato di un piano d'appoggio si accompagna invece alla perfezione con la decina di ampi sedili che i volontari civici hanno ricavato da un enorme ceppo donato da Walter.

Poco distante una panca posizionata fra due tronchi recisi e acquistata da Gianni, al quale si devono anche i due portabici realizzati con legno di recupero, ben s'intona con la staccionata realizzata dall'operoso cittadino e da Vittorino per impedire che, eliminata la naturale barriera dei rovi, dal vicino maneggio Stasi cavalli assetati di libertà si dessero alla macchia. Ancora la fantasia e la manualità di Gianni e Vittorino hanno trasformato in moderno arredo urbano tre vecchie bici-

clette, ridipinte e posizionate sotto il gruppetto di acacie, alle quali si sta pensando adesso di aggiungere cestini contenenti vasetti fioriti.

Per dare ombra al tutto, accanto ai persistenti alberi ora accuratamente potati, gli ecovolontari hanno piantumato a loro spese un acero platanoido e un ciliegio da fiore kanzan che ogni anno ricordi con i suoi fiori la scomparsa ecovolontaria Annamaria De Martiis, alla quale l'amministrazione comunale ha dedicato l'area di sosta durante una commovente cerimonia. Ed è stato il sindaco a dare l'ultimo tocco al neonato giardinetto, con una fontanella dal sapore un po' retro posizionata sul terreno ripulito e livellato dove hanno lavorato in tanti, spostando massi, estir-



pando radici, creando muretti dove non c'erano e regalando infine al territorio un piccolo angolo di benessere.